

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Consiglio Comunale con deliberazione di n.47 del 27/08/2015 ha approvato gli indirizzi strategici concernenti la verifica delle condizioni per procedere alla ricapitalizzazione della società Spoltore servizi srl previa acquisizione e valutazione di un Piano industriale e previo accertamento della continuità aziendale, contestualmente proponendo la modifica dell'oggetto sociale per renderlo conforme all'art 13 d.l.233/2013- (allegato B);

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30/06/2016 ad oggetto "Valutazione della ricapitalizzazione e ristrutturazione della Spoltore SERVIZI srl. Atto di indirizzo";

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 21/09/2016 ad oggetto "Piano industriale della Società Spoltore SERVIZI srl IN HOUSE Unipersonale –Approvazione";
- la deliberazione del c di Consiglio Comunale n. 54 del 21/09/2016 ad oggetto "Spoltore servizi srl . Autorizzazione alla riduzione di capitale e ricapitalizzazione ex art. 2482 ter del c.c."

Tenuto conto che

- negli ultimi anni, negli ultimi anni, la materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ha subito una serie di radicali mutamenti, fino a essere investita dalla sentenza della Corte costituzionale n. 199 del 17 luglio 2012 che, accogliendo i ricorsi di alcune Regioni, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, che disciplinava in via generale la materia *de qua*. Tale sentenza non ha comunque determinato una sostanziale lacuna normativa, dacché l'ambito dei servizi pubblici locali permane regolato, oltre che dalle specifiche discipline di settore, anche dalla normativa del Trattato CE e dai principi generali della Corte di giustizia europea.

- il legislatore nazionale è comunque intervenuto in materia con l'emanazione del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221. Nello specifico, l'art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012 ha disposto che, a far tempo dal 1° gennaio 2013, *"per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e*

di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.

Considerato che nel contesto normativo sopra descritto e in ottemperanza agli obblighi quivi previsti, si è provveduto alla disamina dello statuto della SpoltoreSERVIZI Unipersonale in house con l'obiettivo di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo ;

- Per garantire l'adempimento delle condizioni previste dall'ordinamento giuridico nazionale e comunitario per gli affidamenti *in house*, occorre verificare l'osservanza dei seguenti vincoli:

1. mantenimento dell'intero capitale sociale esclusivamente in mano pubblica, con esclusione dell'alienazione o del trasferimento di una quota del capitale sociale, anche minoritaria e solo futura e potenziale, a soggetti privati;
2. poteri definiti e limitati in capo all'Amministratore Unico/CdA;
3. influenza determinante dell'Assemblea dei soci sugli obiettivi strategici e sulle decisioni più importanti, da sottoporsi all'autorizzazione preventiva dell'ente affidante;
4. controllo gestionale e finanziario stringente dell'Ente pubblico sull'ente societario;
5. relazione di subordinazione gerarchica tra l'ente socio e la società da attuarsi anche mediante l'invio dell'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio di amministrazione al Sindaco ;
6. oggetto sociale definito, senza vocazione commerciale, limitato al territorio degli enti soci, che espliciti la finalità e la natura pubblica delle funzioni da assolvere, nonché l'obbligo di ottemperanza ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
7. svolgimento della parte più importante della propria attività a favore degli enti partecipanti.

Dato atto che con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 22.01.2013 è stato approvato il regolamento sui controlli interni, che successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 in data 13.01.2015 è stato approvato il regolamento ad oggetto “*Organizzazione del controllo sulle Società*”;

Considerato che a seguito dell'entrata in vigore del DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (GU Serie Generale n.210 del 8-9-2016) è necessario dare una maggiore sistematicità alla materia del controllo analogo e dei controlli sulle società partecipate con la approvazione di un regolamento che disciplini nel dettaglio l'organizzazione del controllo analogo;

Esaminata la bozza di Statuto della Società SpoltoreSERVIZI unipersonale in house srl redatta con il supporto del Prof. Andrea Ziruolo all'uopo incaricato, allegata al presente provvedimento (Allegato B) ;

Visto l'art. 42 del D.Lgs.vo 267/2000;

Visti i pareri di cui all'art.49 – comma 1° - del D.L.gvo n°267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente le competenze del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi dei consiglieri come allegato resoconto che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano: Favorevoli 10 , contrari nessuno, astenuti 1 (Febo)

DELIBERA

- 1)- Di approvare il nuovo Statuto della Società SpoltoreSERVIZI unipersonale in house srl, allegato al presente provvedimento (Allegato B) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2)- Di demandare al Segretario Generale, in collaborazione con il Settore contabilità e finanza, la tempestiva redazione della proposta del regolamento per organizzazione del controllo analogo, da rimettere all'approvazione del prossimo consiglio comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli 10 , contrari nessuno, astenuti 1 (Febo) dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi

dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

IL PRESIDENTE
Matricciani Lucio

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesca De Camillis

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Il Responsabile di Procedimento

**Si accerta la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione
della proposta n. _____ del 19/09/2016**

Spoltore, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Parere di Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE

**ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 1486 del 19/09/2016**

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Spoltore, lì 19/09/2016

IL RESPONSABILE
DE CAMILLIS FRANCESCA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Nota di Pubblicazione

Il 12/10/2016 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 55 del 21/09/2016 con oggetto:

Modifica Statuto della SpoltoreServizi s.r.l.

e vi resterà affissa pr giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 21/09/2016

Data 12/10/2016

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Baldonieri Italia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.

STATUTO

Art.1 - DENOMINAZIONE

E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "SpoltoreServizi SRL".

Art. 2- OGGETTO

La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in forma diretta dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Spoltore sulla base dei contratti di servizio e dei relativi disciplinari tecnico- economici. La società ha ad oggetto la gestione dei pubblici servizi comunali di rilevanza economica, ovvero di quelli di pubblica utilità, che persegue mediante assunzione in affidamento in house providing.

Per il raggiungimento delle suddette finalità, la società esercita le seguenti attività:

- 1) Trasporto scolastico.
- 2) Gestione Mense scolastiche
- 3) Servizi cimiteriali
- 4) Illuminazione votiva

5) Illuminazione pubblica

6) Verde pubblico.

Rientra nell'oggetto sociale l'attività di autotrasporto di materiali ed, in generale, di beni residuali o derivanti dall'attività svolta, sia per conto proprio che di terzi.

La società realizzerà le proprie attività direttamente, con divieto di affidamento a terze parti, se non per attività marginali ed accessorie ove particolari requisiti tecnici e/o strumentali e/o organizzativi lo richiedano.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, esclusa l'assunzione di partecipazioni in altre imprese o società, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale e coerenti con gli indirizzi dell'assemblea.

La Società potrà rilasciare e/o ottenere fideiussioni, cauzioni, avalli ed ogni altra garanzia, concedere pegni ed ipoteche ed in genere prestare garanzie reali e personali, previo assenso del socio.

Le attività di carattere finanziario e di garanzia potranno essere intraprese solo se senza alcun carattere di prevalenza e non rivolte a favore del socio.

Art. 3 - SEDE

La Società ha sede nel Comune di Spoltore.

Art. 4 - DURATA

La durata della Società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta).

Art. 5 - CAPITALE

Il capitale sociale è di Euro dodicimila (€12.000,00). e potrà essere aumentato con delibera dell'assemblea dei soci, ma sempre mantenuto nella titolarità di enti pubblici.

Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimento di beni in natura ed in genere di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli art. 2481 e seguenti del cod. civ..

Il Comune di Spoltore deve detenere una partecipazione non inferiore al 51% del capitale sociale.

In caso di insolvenza della società, per le obbligazioni sociali sorte nel periodo in cui l'intera partecipazione è appartenuta ad un solo socio, questo risponde illimitatamente quando i conferimenti non siano stati effettuati secondo quanto previsto dall'art. 2464 cod. civ., o fino a quando non sia stata attuata la pubblicità prescritta dall'art. 2470 cod. civ..

Ai conferimenti si applica quanto disposto dagli artt. 2464 e 2465 cod. civ..

Salvo che nell'ipotesi di cui all'art. 2482 ter cod. civ., ove sia disposto un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti, questo potrà essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi enti

pubblici: in tal caso spetterà ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2473 cod. civ..

Art. 6 - QUOTE SOCIETARIE

Le quote non possono essere sottoposte a pegno, usufrutto o concesse in garanzia se non con il consenso scritto di tutti i soci.

Qualora un socio intenda alienare a terzi, a titolo oneroso, in tutto o in parte, la propria quota o i diritti di opzione da questa derivanti, dovrà darne notizia agli altri soci per consentire loro l'esercizio del diritto di prelazione. Le quote sono comunque trasferibili e circolano esclusivamente tra enti pubblici.

Tale diritto di prelazione deve essere esercitato entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'offerta di vendita da farsi ai soci con raccomandata con ricevuta di ritorno per il tramite dell'organo amministrativo. In tale missiva il socio dovrà precisare il prezzo di cessione, le modalità di pagamento, le generalità dei possibili acquirenti. I soci dovranno manifestare l'intenzione di acquistare inviando, a loro volta, apposita comunicazione, mediante lettera raccomandata a.r. presso la sede della società o tramite pec.

Qualora qualcuno dei soci non intendesse esercitare tale diritto, la prelazione a lui spettante può essere esercitata dagli altri soci in proporzione delle rispettive partecipazioni.

Quanto disposto per la vendita delle quote è applicabile anche per la vendita dei diritti di opzione.

Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, la quota offerta in vendita verrà attribuita ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.

Nell'ipotesi in cui nessuno dei soci eserciti il diritto di prelazione, le quote potranno essere trasferite liberamente a terzi, a condizione che gli stessi acquirenti risultino graditi all'organo amministrativo. Venuto meno il diritto di prelazione, ai sensi del punto 3 che precede, il socio che intende alienare a terzi la propria quota dovrà darne comunicazione, con lettere raccomandata a.r./pec, all'Organo amministrativo, precisando nella comunicazione, le generalità dell'acquirente, il prezzo dell'alienazione, le modalità di pagamento.

L'Organo amministrativo, con l'esclusione dell'alienante, se socio amministratore, dovrà deliberare entro trenta (30) giorni dalla data in cui gli è pervenuta la comunicazione di cui sopra. Nel caso si pronunci per un rifiuto del gradimento, l'Organo Amministrativo, contestualmente dovrà offrire al socio un nuovo acquirente che acquisti la quota al prezzo ed alle condizioni stabilite dall'alienante. Quanto siano state espletate le suddette formalità il contratto di cessione di quote potrà essere formalizzato in via definitiva.

Art. 7 - NUOVI SOCI

All'ingresso di eventuali nuovi soci – aventi comunque natura di ente pubblico così come di seguito si intenderà ogni qualvolta si richiamino gli eventuali ulteriori soci – i versamenti sulle quote saranno richiesti dall'Organo Amministrativo nei modi e nei termini che lo stesso riterrà opportuni.

Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti i casi previsti dall'art. 2473 C.C..

Art.8 - DIRITTO DI RECESSO

I soci hanno altresì diritto di recedere dalla società, in relazione al disposto dell'articolo 2469, comma secondo C.C.

In quest'ultimo caso il diritto non può essere esercitato per i primi due anni dalla costituzione della società o dalla sottoscrizione della partecipazione.

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dal C.C. e dalla legge.

Sarà escluso dalla Società il socio che:

- sia dichiarato inabilitato, interdetto o fallito.
- venga meno all'eventuale obbligo della sua prestazione d'opera o di servizi a favore della società.

Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

La raccomandata deve essere inviata entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della società.

Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

Nelle ipotesi previste dagli articoli 8, 9 e 10, il valore di mercato della partecipazione sarà rimborsato al socio o ai suoi eredi in proporzione del patrimonio sociale, secondo quanto previsto dall'art. 2473 C.C. e dall'art. 2437-bis C.C., quest'ultimo in quanto compatibile.

Art. 9 - FINANZIAMENTO DAI SOCI

I finanziamenti effettuati dai soci alla società non possono essere infruttiferi d'interessi.

Il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società deve essere restituito.

Titolo IV

Organi Sociali

Art. 10 - ORGANI DELLA SOCIETÀ

Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;

- b) l'Amministratore unico;
- c) l'Organo di controllo monocratico.

Art. 11 - ASSEMBLEA

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea dei soci decide sulle materie riservate alla propria competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Amministratore unico o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione e comunque sulle seguenti materie:

- l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- la nomina e revoca dell'amministratore unico secondo le indicazioni vincolanti formulate dal Sindaco del Comune di Spoltore, il quale, si avvarrà dei poteri di direttiva, che vengono dunque espressamente riconosciuti in capo al Sindaco medesimo ai fini del presente Statuto, prevedendo, altresì, che - in caso di ingresso di ulteriori soci aventi natura di enti pubblici oltre il Comune di Spoltore - verrà disposta apposita modifica statutaria per la disciplina delle modalità di nomina dell'Amministratore unico da parte degli organi di vertice di tutti i predetti soci presenti nella ridefinita compagine;
- definizione delle deleghe dell'Amministratore unico secondo le indicazioni approvate dal Consiglio comunale;

- autorizzazione e definizione delle deleghe da attribuire all'eventuale istitutore;
- autorizzazione alla concessione di procure speciali;
- la determinazione del compenso degli amministratori, secondo le indicazioni approvate dal Consiglio Comunale e dalle disposizioni di legge;
- la nomina dell'organo di controllo monocratico e il relativo compenso;
- le modificazioni dello Statuto, secondo le indicazioni approvate dal Consiglio Comunale;
- la nomina e la revoca dei liquidatori ed i criteri di svolgimento della liquidazione, secondo le indicazioni approvate dal Consiglio Comunale;
- il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale, previa approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- il compimento di operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- approvazione del Piano programma coerente al Documento Unico di Programmazione del Comune e dei relativi budget di esercizio, piani di investimento e/o industriali, programma annuale e pluriennale delle attività di servizio, il programma pluriennale degli investimenti, gli atti negoziali di qualsiasi genere di valore superiore € 10.000,00 anche se compresi nel budget di esercizio o nel piano di investimenti, programmi assunzionali;
- l'alienazione di partecipazioni, secondo le indicazioni approvate dal Consiglio Comunale.

L'assemblea delibera con le maggioranze stabilite dal codice Civile.

L'Assemblea dei soci può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea dei soci deve essere convocata dall'Amministratore unico o negli altri modi previsti dalla Legge, almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o anche entro 180 giorni quando particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

Art. 12 - INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro soci.

I soci hanno diritto ad un voto per ogni euro compreso nella loro quota e potranno farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 c.c.

Spetta al Presidente dell'assemblea di verificare la regolarità della deleghe ed in genere il diritto di intervenire in assemblea.

Art. 13 - CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata mediante raccomandata fax o e-mail anche certificata da inviarsi a tutti i soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, nel domicilio o al numero di fax o all'indirizzo e-mail risultante dal libro dei soci.

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà contenere la data dell'eventuale seconda convocazione.

L'assemblea è comunque validamente costituita anche senza formale convocazione purché vi intervenga l'intero capitale sociale e sia presente l'Amministratore unico e l'Organo di controllo monocratico.

I soci possono farsi rappresentare nelle assemblee mediante delega scritta ma solo da un altro socio. La regolarità della delega sarà accertata dal Presidente.

Art. 14 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico ed in sua assenza da altra persona designata dall'Assemblea.

In caso di assenza o di impedimento di questi l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio. Le deliberazioni verranno fatte constatare mediante processo verbale, il verbale dell'Assemblea straordinaria dovrà essere redatto da un notaio.

Art. 15 - DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

Le deliberazioni vengono prese a votazione palese, con l'unica eccezione prevista per le nomine alle cariche sociali. In quest'ultimo caso, qualora all'esito della votazione nessuno dei candidati risulti avere ottenuto la maggioranza dei voti, si procederà ad un ballottaggio fra i candidati; a parità di voti verrà eletto il più giovane di età.

Titolo V

Art. 16 - AMMINISTRATORE UNICO

L'Organo amministrativo della Società è rappresentato da un Amministratore Unico.

L'Assemblea – in sede di nomina dell'Amministratore Unico deve verificare la sussistenza dei requisiti morali e professionali, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità della persona designata -

L'Amministratore Unico dura in carica per tre esercizi, a norma dell'art. 2383 C.C., salvo dimissioni o revoca da parte dei soci che rappresentano almeno la maggioranza del Capitale sociale. Possono ricoprire la carica di Amministratore coloro che, oltre ad avere i requisiti generali e specifici prescritti e richiamati al comma precedente, non abbiano rapporti di parentela entro il 4° grado con Amministratori comunali in carica, né siano stati Amministratori comunali nel decorso quinquennio precedente l'affidamento dell'incarico.

Art. 17 - AMMINISTRATORE UNICO

L'Amministratore unico è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali ad eccezione di quelli che dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Rimangono inoltre esclusi i poteri che la Legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.

L'esercizio dei poteri di gestione avviene nel rispetto degli atti di indirizzo e direttiva formulati dall'assemblea dei soci e dal Consiglio comunale in particolare per l'esercizio dei seguenti atti:

- approvazione budget di esercizio, piani di investimento e/o industriali, programma annuale e pluriennale delle attività di servizio, il

programma pluriennale degli investimenti, gli atti negoziali di qualsiasi genere di valore superiore € 10.000,00 anche se compresi nel budget di esercizio o nel piano di investimenti, programmi assunzionali .

- l'alienazione di partecipazioni, dovrà preventivamente acquisire delibera di approvazione dell'Assemblea secondo le indicazioni approvate dal Consiglio Comunale.

Il budget è predisposto dall'organo amministrativo entro il 30 novembre di ogni anno e sottoposto all'approvazione dei soci entro il 31 dicembre. Inoltre, l'Organo amministrativo redige semestralmente una relazione sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale in corso unitamente al conto economico di riferimento, da sottoporre, per tramite della struttura di controllo analogo, al Consiglio Comunale..

L'inosservanza delle predette direttive costituisce motivo di revoca dell'Amministratore unico.

In caso di ingresso di soci – aventi obbligatoriamente natura di enti pubblici – ulteriori rispetto al Comune di Spoltore verrà disposta apposita modifica statutaria per la disciplina delle modalità di elaborazioni degli atti di indirizzo, direttiva e controllo da parte degli organi di vertice di tutti i predetti soci presenti nella ridefinita compagine.

La rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio spetta all'Amministratore Unico

Art. 18 - DIVIETO DI CONCORRENZA

L'Amministratore Unico non può assumere la qualità di socio in società concorrenti né esercitare una attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratore o direttore generale in società concorrenti,

salvo autorizzazione dell'Assemblea. Per l'inosservanza di tale divieto l'Amministratore può essere revocato e risponde dei danni.

Titolo VI

Art. 19 - ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO ED ALTRE FORME DI CONTROLLO

All'Organo di controllo monocratico (o Sindaco unico) sono attribuite le funzioni del Collegio sindacale e di controllo contabile di cui agli artt. 2409 bis, 2409 ter e 2409 sexies cod. civ.

Il Sindaco unico deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

La retribuzione del Sindaco unico è fissata dall'Assemblea all'atto della nomina nel rispetto delle disposizioni tariffarie professionali e dei tetti di spesa stabiliti dalla legge.

Nello svolgimento del controllo contabile, il Sindaco unico è tenuto a redigere la relazione prevista dall'art. 2429, 2° comma del cod. civ..

ART. 20 - CONTROLLO DA PARTE DEI SOCI

Ciascun socio ha diritto di avere dall'organo amministrativo notizie sullo svolgimento degli affari sociali e consultare i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione, anche tramite professionisti di loro fiducia.

Ciascun socio potrà promuovere, qualora ne ricorrano gli estremi, azione di responsabilità contro gli amministratori. L'azione di responsabilità contro gli amministratori potrà essere oggetto di rinuncia o di transazione da parte della società ma solo purché vi consenta una maggioranza dei soci rappresentante i due terzi del capitale sociale e purché non si oppongano tanti soci che rappresentano il decimo del capitale sociale.

Art. 21 - CONTROLLO ANALOGO

Il controllo analogo è la situazione in cui l'Amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante.

La disciplina del controllo analogo contenuta nel presente statuto è rimessa ad uno specifico regolamento.

Titolo VII

Bilancio e utili

Art. 22- BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'Amministratore unico procederà alla formazione del bilancio d'esercizio da compilare con i criteri e con l'osservanza delle norme di legge e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o entro 180 giorni, qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

Art. 23- UTILE D'ESERCIZIO

Gli utili netti, dedotto non meno del 5% per la riserva legale sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, saranno ripartiti tra i soci

secondo le rispettive quote, salvo diversa delibera dell'Assemblea da prendersi nel rispetto delle norme di legge.

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso la sede sociale.

Qualora l'Assemblea dei soci deliberi la distribuzione di dividendi, deve anche fissare la data dalla quale possono essere materialmente riscossi presso la cassa della sede sociale.

I dividendi non esatti andranno prescritti a favore della società dopo cinque anni dal giorno in cui saranno divenuti esigibili.

Titolo VIII

Disposizioni Finali

Art. 24 - SCIoglimento

Le cause e gli effetti dello scioglimento della società sono quelle previste dagli artt. 2448 – 2449, 2497 del c.c..

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Art.25 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra soci ovvero tra soci e la Società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero ovvero devolva le stesse alla competenza esclusiva degli organi giurisdizionali, dovrà essere risolta da un arbitro nominato dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pescara il quale dovrà provvedere alla nomina entro 30 (trenta) giorni dalla

richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso che il soggetto designato non provveda in tale termine, provvederà alla nomina - su richiesta della parte più diligente - il Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede legale la Società

Art. 26 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le norme in materia di società a responsabilità limitata previste dal codice civile.

Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno che praticamente sono tutti gli altri punti.

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO NUMERO 2: “Approvazione Piano Industriale Spoltore Servizi s.r.l.”.

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO NUMERO 3: “Spoltore Servizi s.r.l. – Autorizzazione alla riduzione di capitale e ricapitalizzazione ex art. 2482 ter c.c.”.

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO NUMERO 4: “Modifica Statuto della Spoltore Servizi s.r.l.”

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO NUMERO 5: “Affidamento dei servizi alla Società Spoltore Servizi s.r.l. Approvazione relazione ai sensi dell'art.34 commi 20 e 21 del D.L. n°179/2012”.

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO NUMERO 6: “Primi indirizzi in materia di contenimento della spesa di personale degli organismi controllati ai sensi dell'art. 18 del D.L. n°112/2008 e successive modifiche e integrazioni”.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Lo comincia a illustrare il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Grazie, Presidente. Il piano industriale, poi qui ringrazio della presenza dell'Avvocato Ilari, quindi nel dettaglio, che è il mero redattore di questo piano industriale che poi è stato ampiamente oggetto di più modifiche, perché è stato fortemente, insomma discusso e concertato con gli uffici, perché questo piano industriale deve garantire, appunto, la continuità aziendale, quindi deve dare le gambe per camminare, per fare in modo che società negli anni, o comunque per la durata di affidamento degli incarichi, non produca delle perdite, e quindi sia una società che abbia nel medio e nel lungo periodo le prospettive gestionali, economiche e finanziarie per poter andare avanti.

Però tutto questo, ecco perché dico che c'è stata la concertazione, attraverso gli uffici,

quindi i tre settori interessati, che sono il settore dei lavori pubblici, il settore della scuola, e il settore del patrimonio, perché il tutto deve essere appunto stabilito attraverso dei principi di efficacia, economicità ed efficienza dei servizi.

Il piano industriale è un atto fondamentale, perché oltre a disegnare l'assetto all'interno della società, rispetto a servizi e quindi tipologia dei servizi all'interno della società, ovviamente è uno strumento che poi garantisce appunto, come dicevo prima, la continuità aziendale. Quali sono gli elementi di novità che in realtà il Consiglio aveva detto, dice: guardate, noi vogliamo andare in continuità, vogliamo mantenere la società Spoltore Servizi, e vediamo questo in un'ottica, in un momento in cui la normativa diceva che le società in house non potevano avere, non potevano svolgere servizi strumentali e servizi pubblici locali. Noi abbiamo scelto i cosiddetti pubblici locali. E nell'oggetto sociale, rispetto alla precedente impostazione, che era una precedente importazione, una impostazione errata, rispetto alla normativa che era prevista. Quindi nel 2010 Spoltore Servizi viene riconfigurata in contro la legge, perché il Decreto Bersani prevedeva che non poteva non esserci due attività, sia strumentali che pubblico locali all'interno di una stessa società. E quindi andavano separati.

Noi abbiamo scelto di portare avanti i servizi pubblici locali. Abbiamo scelto nell'ambito dei servizi pubblici di ampliarli rispetto a (inc.). Quindi con questo piano industriale la società perde dei servizi che prima faceva, che era la manutenzione degli edifici pubblici e la manutenzione delle strade, e acquista la gestione dei cimiteri. Io credo che questo sia un punto assolutamente importante, perché sia con il servizio scuola, che è un elemento di novità, o meglio, la gestione di alcune pratiche che prima erano in carico al Comune, oggi viene svolto direttamente dalla Spoltore Servizi. E così come, dando alla Spoltore Servizi, la gestione dei cimiteri per pratiche che nel Comune di Spoltore mai sono state fatte, da parte del Comune, mai sono state regolamentate, e parlo delle tumulazioni, le estumulazioni, era la terra di nessuno. Questa era la terra di nessuno. Cioè dove ognuno andava, o l'amico in nero, o la ditta, cioè venivano a fare delle operazioni di questo tipo.

Ora, a questo punto noi regolamentiamo un servizio che non c'era. Diamo in affidamento la gestione delle lampade votive che era un... c'è stata la gestione fino al 2013 e poi dismessa, quindi ad oggi senza servizi, e diamo anche la manutenzione, ma che in realtà la Spoltore Servizi faceva, diamo anche la custodia dei cimiteri. Quindi la Spoltore Servizi si occuperà dalla A alla Z dei nostri cimiteri. Allo stesso tempo questo ci dà la possibilità di recuperare il personale che noi oggi abbiamo nei cimiteri. Cioè significa che i quattro custodi cimiteriali che per il Comune hanno un costo pari a centomila euro, noi li portiamo a fare altri servizi all'interno del Comune, servizi oggi necessari e servizi oggi scoperti, come la custodia del patrimonio pubblico e come altri servizi che quelle categorie professionali possono fare. Quindi recuperiamo in un momento in cui c'è carenza di personale pubblico perché le amministrazioni non possono più assumere oramai da tempo, noi recuperiamo del personale. Per cui spendevamo nei cimiteri circa centomila euro.

L'affidamento dei servizi totali, non solo della custodia che prima svolgevano i nostri dipendenti, ma totale, quindi tumulazione, estumulazioni, gestione delle lampade votive e manutenzione del verde all'interno del cimitero, ci costa, al Comune costa solo centomila euro, cioè l'equivalente di quei quattro dipendenti che noi recuperiamo per altre mansioni.

Credo che sia stata una scelta ottima, una scelta avveduta, oltre che sanare dei servizi che questi non venivano fatti a Spoltore, mai, da sempre, introduciamo delle regole all'interno del cimitero, attraverso la nostra società, ma allo stesso tempo recuperiamo risorse umane che oggi queste sono cosa rara all'interno della Pubblica Amministrazione.

E a onor del vero, è chiaro che oggi noi dobbiamo tracciare una linea. Quei servizi poi che dal primo di ottobre la Spoltore Servizi non farà più per conto del Comune, ovvero la gestione e la manutenzione degli edifici pubblici, così come la manutenzione delle strade, ovviamente è stato oggetto di gara che già dal mese di giugno i nostri uffici hanno affidato e quindi saranno gestiti da privati. Questi servizi che... Il nuovo Testo Unico delle partecipate che domani entrerà in vigore e che noi

abbiamo recepito in molti aspetti, rispetto a questi atti che noi andiamo ad approvare, prevede di nuovo il ritorno a quello che era la normativa prima del 2006, cioè questi servizi, gestione degli edifici e gestione delle strade, possono essere oggetto, di nuovo, di competenza della Spoltore Servizi. E io, alla fine di questo periodo, se sono, se sarò ancora sindaco di questa città, ma lo sarò di sicuro, e... (*Intervento fuori microfono*) Ho detto che lo sarò di sicuro a prescindere da questo... (*Intervento fuori microfono*) Di questa situazione, noi reinternalizzeremo questi servizi. Ma al di là di questo, questo piano industriale, al di là di questo, perché poi per fare questi, se per fare i nuovi servizi, Consigliere Febo, se mi segue un attimino, se per fare questi servizi... Se per fare questi servizi, Consigliere Febo, noi abbiamo bisogno di tutto quel personale, perché abbiamo mantenuto quei livelli occupazionali, è chiaro che se volessimo attivare nuovi servizi dobbiamo ovviamente attivare nuove procedure, ma questo è materia di un'altra discussione.

Quindi anche questo punto all'ordine del giorno, il punto tre, io vi invito a votarlo favorevolmente.

Mo l'altro me lo introduce l'Assessore Trulli. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Allora passiamo, facciamo... Come abbiamo detto? C'è la presentazione dei punti, tutti quanti insieme, e poi apriamo il dibattito. Quindi a questo punto diamo la parola all'Assessore Trulli. Prego, Assessore.

ASSESSORE TRULLI:

Allora, l'Assemblea dei Soci, il 5 novembre 2015 ha approvato un bilancio di esercizio, il bilancio di esercizio 2014, della Spoltore Servizi, evidenziando una perdita di 241.919 euro, con conseguente riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale. Le cause, anche dalla relazione che poi è stata, diciamo, compiuta, a seguito di affidamento dell'incarico il 31 dicembre 2015 al Professor Ziruolo, le cause di questa perdita, sono sintetizzabili nell'iscrizione in bilancio di un fondo

rischi e oneri pari a 120 mila euro, che si riferiscono a due contenziosi per i quali viene ritenuta probabile una soccombenza, ma, come afferma lo stesso Ziruolo, che possono essere rideterminati a 90 mila euro, perché per eccessiva prudenza, perdite presunte su crediti pari a 68 mila euro circa, e sopravvenienze passive e straordinarie pari a 39.819 euro.

Preso atto che questo capitale sociale è diminuito di oltre un terzo e si è ridotto al di sotto del valore di diecimila euro, che è il valore minimo, ci sono quindi i presupposti applicativi sanciti all'articolo 2482 *ter* del Codice Civile, che impone che senza indugio gli amministratori convochino l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale e l'aumento del medesimo a una cifra non inferiore ai minimi consentiti. Pertanto la delibera che noi oggi vi sottoponiamo, autorizza appunto, l'assemblea dei soci, quindi socio unico, il Sindaco, ed è espressione del potere discrezionale della Pubblica Amministrazione che si dovrà attenere al principio di verificare gli effetti finanziari di questa delibera in termini di equilibrio di bilancio dell'ente e nell'ambito di un criterio che è generale, della non ammissibilità di interventi tampone senza un programma industriale. Ma il programma industriale, il piano industriale l'abbiamo appena citato, appunto ci conforta e ci conferma, invece, che si potrà realizzare in (*continuità ?*) ed efficienza della gestione di questa società, nel medio e nel lungo periodo. Perché, vedete, l'Amministrazione deve dare conto delle ragioni per le quali noi oggi facciamo una scelta. Noi oggi attuiamo, diciamo, prendiamo una decisione, ci assumiamo una decisione importante, che è quella, secondo la quale riteniamo sia più efficiente ed economico ricapitalizzare la società, piuttosto che prendere atto, come potrebbe essere l'alternativa, del suo scioglimento a causa di una gestione che ha generato delle perdite, che hanno ridotto per diciamo il suo capitale al di sotto del limite di legge. Noi, invece, vogliamo andare avanti, vogliamo fare un atto di coraggio, vogliamo avere fiducia, perché è la nostra società in house, perché noi crediamo a questa società, e vogliamo salvaguardare e tutelare il personale dipendente e non solo perché ci sono delle famiglie e perché ci sono dei livelli occupazionali da mantenere, ma perché voi siete un vanto e un lustro per la nostra

Amministrazione comunale, come dicevo prima, per avere sempre bene operato. E quindi è per questo che non possiamo avere battute d'arresto, non ci possiamo fermare, non possiamo perdere tempo e dobbiamo andare avanti. Tant'è che questi, diciamo, punti che noi discutiamo stasera, non sono delle novità che vanno studiate all'ultimo minuto, ma sono, diciamo, passaggi – come vi dicevo – consequenziali a precedenti delibere che sono state fatte qui dentro, il 27 agosto del 2015 e il 30 giugno del 2015, nel 2016, che davano mandato a procedere, appunto, per interventi di ricapitalizzazione e ristrutturazione della Spoltore Servizi, nell'ottica della continuità aziendale. Ecco, al di là di tutto, questo è quello che a noi interessa.

Questo principio è condizione ineludibile per la costituzione del capitale sociale della Spoltore Servizi.

Sulla base di queste indicazioni, sulla base dell'impegno assunto anche dall'Avvocato Ilari, rilasciamo quindi un parere favorevole di continuità della Spoltore Servizi e quindi sulla possibilità di andare ad intervenire sul capitale sociale.

Tra l'altro ci sono le istruzioni, le relazioni istruttorie dei responsabili dei settori primo: servizi alla persona. terzo e quarto, che appunto confortano, perché sono valutazioni di congruità economica di ogni settore e di ogni servizio da affidare alla nostra società in house, che vanno in questa direzione.

Pertanto, tra l'altro, anche sulla base delle relazioni rimesse dal Professor Ziruolo, la perdita è verificata nel 2014, attiene a contabilizzazione di fatti straordinari. Per l'esercizio 2015 la società ha prodotto un utile, le risultanze del piano economico finanziario relativo al prossimo quinquennio presentano una situazione di equilibrio economico già a partire dal 2016, credo che ci siano tutti i presupposti, appunto, per poter, appunto, serenamente, approvare. Con la delibera numero 6 del 29 gennaio 2016, si è stabilito di avvalersi dell'Agenzia delle Entrate per redigere la stima del fabbricato di proprietà comunale ubicato a Spoltore e Strada Statale 16 bis, riportato nei fogli di mappa catastale, particelle 803 e 804 e 805, il valore complessivo di questo immobile è di 295.500 euro, e pertanto, attraverso diciamo questo conferimento andiamo a consentire, appunto, di procedere alla ricapitalizzazione per

ripartire con fiducia verso, appunto, un futuro positivo per la nostra società. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Trulli. Adesso passiamo alla esposizione del quarto punto all'Ordine del Giorno: "*Modifica Statuto della Spoltore Servizi S.r.l.*".

Prego, Sindaco. Grazie.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Grazie, Presidente. Anche questo era un passaggio importante. Abbiamo aggiornato e ammodernato lo statuto della Spoltore Servizi, con alcuni elementi di novità (inc.) subito al Segretario e al Presidente, che c'è un piccolo refuso all'articolo 2, semplicemente credo che sia una dimenticanza, dove quando parliamo delle attività che svolge la Spoltore Servizi è stato dimenticato il verde pubblico, quindi è un mero... Se non tenga conto in sede di votazione e si aggiunga questo punto.

Quindi è stato aggiornato l'oggetto sociale nello statuto, rispetto alle attività che abbiamo elencato, quindi oltre al trasporto scolastico, gestione delle mense scolastiche, l'illuminazione pubblica, il verde pubblico che già faceva, perdendo quei servizi che vi dicevo prima, aggiungiamo la gestione dei servizi cimiteriali e la gestione dell'illuminazione votiva.

Poi, altro elemento di novità, si introducono dei criteri di controllo, di maggior controllo dell'ente, ma anche della società stessa, cioè si introduce, ad esempio, l'organo di controllo all'interno della società, l'organo di controllo monocratico, che si dà al sindaco, o revisore unico, che ovviamente garantisce, è un ulteriore elemento di garanzia per quanto riguarda i conti, i bilanci della Spoltore Servizi.

Allo stesso tempo si aggiunge un ulteriore elemento di controllo, che quindi viene specificato, il cosiddetto controllo analogo, che dovrà essere oggetto di apposita disciplina, anche se il Comune ha già di alcuni regolamenti di Consigli e di Giunta, ma che vanno ammodernati, anche rispetto a questa previsione statutaria.

E quindi diciamo che questi sono gli elementi di maggiore spicco, di maggiore novità

del nuovo statuto della Spoltore Servizi.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco. Si procede.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Continuo io?

VICE PRESIDENTE:

Sì, allora procediamo.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Punto 5.

VICE PRESIDENTE:

Allora, *“Affidamento dei servizi alla Società Spoltore Servizi s.r.l. Approvazione relazione ai sensi dell’art. 34 commi 20 e 21 del D.L. n°179/2012”*.

Prego, Sindaco.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Il Decreto Legge 179 del 2012 prevede che in sede di affidamento dei servizi a una società in house, si debba tener conto di alcuni principi che sono quelli i principi legati appunto a quello che vi dicevo prima: l’efficacia, l’efficienza e l’economicità del servizio. E questo appunto è quanto è previsto dall’articolo 34, comma 20, che tra l’altro è oggetto di una apposita relazione che ogni singolo settore, in questo caso, ogni singolo ufficio che affida questo servizio, deve appunto fare un’analisi del piano industriale e dei servizi rispetto a questi principi. Ed è appunto allegato, qui all’interno della delibera, in cui il piano industriale rispetta appunto questi principi previsti dall’Articolo 34. Tanto è vero che in ogni servizio, o meglio, in ogni settore

che affida i servizi, e parlo del settore primo, che riguarda la scuola e il trasporto, c'è un'apposita relazione, in quel caso del responsabile, la Dottoressa Marsili, rispetto al rispetto di questi principi dell'Articolo 34 del Decreto Legge del 179 del 2012.

VICE PRESIDENTE:

Allora, quindi, questo è il quinto punto. Adesso passiamo al sesto punto: *“Primi indirizzi in materia di contenimento della spesa di personale degli organismi controllati ai sensi dell'art. 18 del D.L. n°112/2008 e successive modifiche e integrazioni”*.

Prego, Sindaco.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Questo è un mero atto di indirizzo. Grazie, Presidente. È un mero atto di indirizzo in cui si richiama la società a rispetto di una normativa che c'è.

È stato... Si poteva non fare, (inc.) però fare un atto di indirizzo di questo tipo in cui il Consiglio dice di rispettare una normativa rispetto a quello che è il contenimento della spesa appunto del personale e degli organismi controllati, la legge lo prevede, però rafforziamo questa... *(Intervento fuori microfono)* Dopo, quando ritorna, fa l'intervento così nello specifico...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Chi interviene? Prego.

CONSIGLIERE FEBO:

Io ho soltanto chiesto...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Fa l'intervento?

CONSIGLIERE FEBO:

No, solo volevo fare una richiesta. Siccome hanno fatto l'esposizione dei sei punti, abbiamo deciso... Cioè avete deciso così, va bene. Se è possibile dare qualche elemento in più, siccome io, per esempio il sesto punto, è un documento che non sono riuscita a leggere, ed è chiaramente un indirizzo in materia di contenimento della spesa, soprattutto perché riguarda il (inc.) pregherei che il Sindaco ci desse qualche elemento in più su questo atto, che io non ho fatto in tempo a leggere, quindi se per favore ci dice che cos'è. Grazie. Però con qualche dettaglio, perché così ha solo letto il titolo!

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Ma io non ho assistito alla discussione, quindi se ci... Se si può dare qualche elemento in più datelo. Se no non... Non è che devo obbligare a dare delle notizie in più.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Come no. Basta leggerla la delibera, e adesso la leggiamo.

Le disposizioni transitorie...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Sindaco, interviene?

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Sì, sì, come no.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Prego, Sindaco.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Per chiarire la discussione, e ci mancherebbe!

Sono nell'articolo 25, appunto del Decreto Legge 112 del 2008 e le sue successive modifiche e integrazioni, si parla di disposizioni transitorie, ma questa è la legge. Però ne abbiamo dovuto dare un rafforzamento, come atto di indirizzo, che sono le disposizioni transitorie in materia di personale.

Entro sei mesi, e questo è riferito appunto al Decreto Madia, quello che entrerà in vigore la prossima... domani, no! Dopodomani. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'Articolo 24. L'elenco del personale eccedente... E parla...

Faccio una breve parentesi prima di andare avanti. È chiaro che noi, in questa fase, con questo piano industriale, con questi dipendenti, abbiamo operato un piano industriale che sopporta tutto il carico di personale che oggi c'è. Quindi se io oggi, domani, andassi a fare, o meglio, il 2 di ottobre andassi a fare una ricognizione del personale eccedente, non dovrebbe, anzi, non uscirà nessun personale eccedente.

E quindi c'è poi tutta la normativa, in cui le regioni formano e gestiscono, e dice ma come si gestiranno poi le fasi successive rispetto al personale eccedente, come saranno ricollocati. Perché, e questo lo vorrei dire ai Consiglieri, ma anche ai dipendenti della Spoltore Servizi, che quello che noi stiamo facendo questa sera qui, purtroppo nella vasta scala nazionale non è sempre così, e quindi c'è un problema occupazionale quando si vanno a fare queste operazioni all'interno delle società in house. Purtroppo, purtroppo per le altre, per fortuna per la Spoltore Servizi, ma per le tante altre società, la Spoltore Servizi oggi è in grado, e l'abbiamo, e lo proviamo questa sera, dando seguito, senza indugio a queste delibere, ha le gambe per camminare. Però purtroppo la stragrande maggioranza delle società a livello nazionale, hanno grandi problemi occupazionali, e questo è un problema sociale importante. Alcune le abbiamo, a poche distanze dalla nostra città e altre realtà qui vicine, ma a livello nazionale è un problema enorme, è un problema sociale e quindi c'è un programma di ricollocazione del personale eccedente la... E c'è tutta una

trafila da prevedere.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Febo.

CONSIGLIERE FEBO:

Grazie, Presidente. Allora, gli argomenti sono tanti, speriamo di potervi diciamo sintetizzare in questo unico intervento.

Prima di tutto mi preme, essendomi confrontata un attimo con il mio collega Della Torre, il mio collega Consigliere, da parte del nostro gruppo fare una precisazione: se il nostro gruppo politico, ma l'intera opposizione, non ha fatto quello che diceva il Sindaco, cioè mettere in difficoltà il nostro collega, io ci tengo a precisarlo questo, è proprio per il rispetto dell'etica che noi ci siamo dati, proprio per non mettere in difficoltà il collega Consigliere, per non mescolare la sfera personale con la sfera pubblica. È stato proprio questo. Tant'è che lui per sua etica personale non ha mai messo in difficoltà questo Consiglio, partecipando a questi voti, pur forse potendolo anche fare, tra l'altro. Quindi come lui ha rispettato questa assise, anche i suoi colleghi lo hanno rispettato, sempre, in questo rispetto che lui ha avuto in questo equilibrio che ha sempre mantenuto in questi anni.

Quindi il motivo per cui, diciamo, non è stato fatto quello che auspicava il Sindaco, è proprio per il rispetto dell'etica del nostro Consigliere e della nostra etica personale.

Fatta questa precisazione passiamo agli altri aspetti.

La cosa che, prima di entrare nel merito di alcuni punti, che ci tengo a precisare, che poi tra l'altro penso che siano quelli che interessano anche ai dipendenti, vorrei dire che quando noi disapproviamo in maniera molto forte l'atteggiamento del Sindaco, che poi oramai adesso siccome siamo nell'anno – nell'anno! –, nei mesi prima della campagna elettorale, evidentemente assume toni elettorali. Questo è brutto perché in questi anni noi non abbiamo mai amministrato. Io sono arrivata quattro anni fa. Però qui abbiamo una parte pota che amministra da vent'anni, e l'atteggiamento che,

diciamo l'idea che si fa una persona, guardando, diciamo quello che è accaduto poi (inc.) di questa società in tutto questo periodo, perché praticamente possiamo dire che questa società, la vita di questa società va di pari passo con la gestione politica di questa parte politica che amministra Spoltore da vent'anni, l'atteggiamento che io ho visto, che il mio gruppo a rilevato, che non ha mai governato, ha rilevato fino adesso, è un po' – passatemi il termine – quello della carota e l'asino. Cioè come, avete presente l'immagine della carota e l'asino, no? Per fare andare avanti l'asino si mette la carota davanti, come per, in qualche modo, sempre dare questo contentino un pezzo alla volta, un piccolo passo alla volta. Questo è l'atteggiamento.

Oggi a me mi sembra che si faccia la stessa cosa. Se, diciamo, l'interesse di tutti noi è dare certezza, cioè abbiamo deciso, e questo lo ha deciso il Consiglio Comunale, possiamo dire all'unanimità, spero di non essere smentita da nessuno, ma non mi sembra, mi sembra di ricordare che siamo tutti unanimi in questa volontà politica, cioè la volontà politica di portare avanti la nostra società, e perché è un valore aggiunto per il Comune in termini di interessi pubblici e per la cittadinanza, perché avere formato dei dipendenti che non sono dipendenti comunali ma che in qualche modo sono dei dipendenti parapubblici, quindi diciamo l'affidamento esterno sul mercato non è detto che ci assicuri lo stesso risultato che ce lo assicura avere formato dei dipendenti che si conoscono, che sono del posto, prevalentemente, che sono sempre a disposizione, che si possono chiamare giorno e notte, che se si rompe una cosa arrivano perché non c'è quella formalità rigida che magari c'è quando ci affidiamo all'esterno, tutte queste cose sono cose diciamo per i quali il Consiglio Comunale è unanimemente favorevole, quindi che si debba andare avanti.

Quello che viene contestato è la gestione di come questo che è stato fatto negli anni, e noi che facciamo la minoranza siamo una minoranza, ovviamente abbiamo un'opera di controllo, non abbiamo un'opera diciamo di gestione del Comune che spetta giustamente al Sindaco e alla sua Giunta, quello che non mi piace, Sindaco, è, nel tuo atteggiamento, quando tu parli, anche con prepotenza, del discorso delle elezioni. Perché è brutto questo? È brutto perché tu vincoli un risultato, cioè che è quello

odierno, alla tua elezione. È proprio brutto. È una cosa antipatica. Ed è quello che, secondo me, è stato fatto negli anni sempre con la Spoltore Servizi, cioè come dire teniamoli sempre vicino, no? Il bacino di voti, eccetera eccetera. Questa è una cosa, è una cosa proprio fastidiosa. Se lo pensi secondo me non lo dovrete comunque dire pubblicamente. Ma tu questo... Presidente, la richiamo al rispetto del regolamento!

Quindi questo non mi piace. Io ti dico, esprimo un mio parere, se non lo condividi rispettalo, fammelo esprimere.

A me non mi piace questo atteggiamento, ma lo hai già fatto un'altra volta quando si parlava dei rifiuti. Tu recentemente, siccome tutti quanti sappiamo che andiamo a gara nei rifiuti fra pochi mesi, allora tu hai fatto già intendere nei tuoi discorsi quali sono le tue intenzioni. Questo a me non piace perché c'è una gara in quel caso eh, nel caso si farà una gara, una gara con il rispetto di certe regole, dove tutti i privati, in teoria, dovrebbero concorrere in maniera paritaria. Quindi a me questo atteggiamento diciamo così tra virgolette ossequioso e, almeno apparentemente, finalizzato alla campagna elettorale, non mi piace. Se lo pensi evita di dirlo perché secondo me offende questa assise, oltre che, spero, i dipendenti.

Quindi diciamo la teoria dell'asino e della carota, questo è l'atteggiamento che si è visto in questi anni.

Allora, per esempio, la questione del debito, l'ho detto prima. Per quale motivo questo debito che è stato prevalentemente generato dalla mancanza di pagamento delle fatture da parte del Comune, quindi non è che stiamo parlando di una controversia tra un proprietario di una casa e uno che la prende in affitto, dice "non mi paghi l'affitto e quindi andiamo in contenzioso". Questo era un contenzioso particolare, perché riguarda il Comune e riguarda la sua società, 100% pubblica. Cioè 100% in house, quindi del Comune.

Come mai abbiamo dovuto aspettare tutto questo tempo per pagare? Perché abbiamo consentito... Io questa è una domanda che pongo, così, perché abbiamo consentito fino ad adesso che si mantenesse questa situazione, poiché era una cosa che doveva essere più facilmente gestibile. Questo è il vantaggio di avere una società partecipata,

quindi (inc.) Proprio questo doveva essere molto più semplice, no? Invece questo debito... Poi, vediamo la soluzione proposta, cioè la ricapitalizzazione attraverso la valorizzazione dell'immobile. L'immobile è stato sempre lì, anche questa proposta è una proposta che poteva essere fatta da prima, perché non è stata fatta? Ma quello che conta di più, secondo me, o meglio, se riusciamo ad uscire da questo Consiglio Comunale, dando questa certezza, cioè sui cinque anni e sui servizi che sono stati affidati, possiamo dire con certezza a questi dipendenti, a noi, e in generale al Comune di Spoltore, che, diciamo, noi assicuriamo quello che stiamo votando oggi, per cinque anni? Lo possiamo dire questo? Io perché vi pongo questa domanda? L'ho anticipato prima, lo ripeto. Io ve la pongo perché sul discorso dell'affidamento dei servizi cimiteriali, esiste un progetto che sta facendo il suo percorso amministrativo presso l'Ufficio Lavori Pubblici. Possiamo togliere, diciamo possiamo assicurare il Consiglio Comunale e i dipendenti che la volontà politica di questa maggioranza e probabilmente anche la nostra, perché io questo lo posso esprimere già da adesso che io sono contro un progetto di Project Financing per il cimitero di Spoltore, io sono contraria, idealmente, a una gestione privata del cimitero. È una cosa che, diciamo, dal punto di vista della mia ideologia politica non... Per quanto riguarda me, non per quanto riguarda gli altri. Poi ognuno fa come vuole, queste sono le stesse cose che io ho detto ai miei colleghi, visto che qualcuno sorride.

Poi, soprattutto, mi piacerebbe sapere per quale motivo il Sindaco Di Lorito opta, cioè in questa sede, cioè per la Spoltore Servizi, di applicare la Riforma Madia per quanto riguarda l'amministratore unico, quindi optiamo per una gestione di amministratore unico invece che un C.d.A., cosa che invece, nell'altra società partecipata, l'ACA, invece sostiene la figura... Che secondo me, invece, l'amministratore unico per la Spoltore Servizi, quindi riconfermiamo il modello precedente, che noi già applicavamo, è la scelta migliore, anche perché tutte le partecipate stanno andando in questa direzione. Quindi questa ambivalenza, diciamo, non si giustifica, quindi siamo sicuri di poter dare questa certezza, cioè che i servizi che abbiamo affidato oggi saranno effettivamente gestiti dalla Spoltore Servizi nei

cinque anni che verranno? Soprattutto, se possibile, sull'aspetto del cimitero, perché questa diciamo proposta che pende, questa proposta pendente, da quelle che sono le mie informazioni, e sono state aggiornate a questa mattina con gli uffici, anche alla presenza di altri colleghi, che effettivamente c'è una proposta... che qualche comune qui vicino anche sta facendo, che io, ripeto, un condivido, è appunto quella di fare gestire la questione cimiteriale a un privato, che in cambio della gestione dei servizi cimiteriali amplia, amplia, il cimitero. Sappiamo tutti che abbiamo bisogno di un cimitero più grande a Spoltore e che le nostre salme da diversi anni fanno avanti e dietro, tra Caprara e Spoltore, e Spoltore – Caprara, perché i posti non ci sono e purtroppo ci dobbiamo un po' adattare. Scelta che ha comportato costi per le nostre tasse e anche, diciamo, tra virgolette, delle situazioni spiacevoli a chi purtroppo si vede già la perdita di un parente e anche la gestione diciamo di questa cosa che è veramente, come dire, brutta.

Quindi, detto questo, ci piacerebbe avere una rassicurazione, visto che noi non abbiamo dato indirizzi in tal senso fino a questo punto, se esiste già un'idea nella maggioranza, come l'abbiamo espressa noi, se la esprimono loro, così siamo sicuri che i servizi cimiteriali rimangono ai dipendenti della Spoltore Servizi per il periodo che andiamo a firmare. Siccome secondo me, almeno, non c'è questa certezza, se qualcuno ce la dà siamo tutti contenti.

Poi, un aspetto che mi andava di sottolineare, pure, era quella sulla transazione, che è stata detta prima, cioè che è una transazione parziale. Anche questo, insomma, mi dà tanto l'impressione di essere un atteggiamento dell'asino e della carota, cioè sempre a volere in qualche modo rimandare in avanti i problemi. Anch'io sono d'accordo con qualche collega che parlava prima e diceva del fatto che (inc.) adeguato a risolvere tutti i problemi e quindi fare una transazione completa. Questo oggi non viene fatto e rimane in sospeso questo aspetto, e va beh, secondo me bisognerà chiuderlo, anche questo aspetto, anche adesso, invece che mantenerlo ancora in avanti. Non ritengo sia stata una scelta diciamo una scelta adeguata.

Un attimo, Presidente, perché gli argomenti sono diversi.

Quindi anche rispetto all'ultimo punto, cioè la ricognizione, quindi il personale, anche sarebbe utile avere la conferma, mi pare di avere capito così dalle parole del Sindaco, però se lo può dire più chiaramente, mi pare che l'ha già detto, però se lo può ripetere, se ce lo puoi dire più chiaramente che l'attuale personale della Spoltore Servizi, compreso quello non stabile, quindi compresi quelli diciamo che non godono di stabilità, se possiamo confermare che saranno confermati. Quindi dare la certezza a questi dipendenti, a tutti i dipendenti della Spoltore Servizi, stabili e meno stabili, che possiamo assicurare che questo discorso andrà avanti per cinque anni. Credo che queste sono le risposte che tutti quanti vogliamo sentire.

E poi, magari, nella replica, a seguito degli interventi dei colleghi, magari si potrà dire qualcos'altro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Diligenti.

CONSIGLIERE DILIGENTI:

Sta prevalendo nel dibattito una, come dire, due aspetti fondamentali stanno prevalendo. Il primo aspetto è che si vuole dare continuità aziendale alla società, e questo è un fatto pacifico. L'altro aspetto, che sembra prevalere, ma in realtà non credo che voglia prevalere negli animi di chi discute in questa assemblea, è quello di dare continuità alla società esclusivamente per fini lavorativi. Il mio umile punto di vista è che la Spoltore Servizi, e quindi questo Consiglio Comunale, come tutti gli atti che vengono approvati o no in questa assemblea, sono atti generali e quindi la necessità di portare avanti queste delibere, anche alla luce di un ruolo responsabilizzante che si ha per la carica, che si riveste all'interno del Consiglio Comunale, valgono per tutti, per tutta la comunità; e non soltanto per il Comune, i rapporti del Comune con la Spoltore Servizi, privatistici.

Non a caso prima ho fatto l'esempio del lavoro efficace e, come dire, anche proficuo della Spoltore Servizi, nel caso del trasferimento dalle scuole che abbiamo vissuto

recentemente. E quindi questi provvedimenti, per rimettere un attimo i binari, il carro sopra ai binari, questi provvedimenti hanno un'importanza generale per la comunità di Spoltore. Io ero dell'opinione, e lo sono tuttora, che probabilmente quest'atto poteva intervenire anche prima, come è avvenuto in altre realtà societarie, di comuni limitrofi, o in altri comuni, dove la famosa distinzione tra servizi pubblici locali e servizi strumentali che hanno caratterizzato la problematica principale di questa società, poteva essere affrontata prima, dicevo, nel senso: i servizi strumentali che riguardano la manutenzione delle scuole, ma anche la Spoltore Ensemble, che sarebbe dovuto essere stato affrontato attraverso una esternalizzazione del servizio, e i servizi pubblici locali potevano tranquillamente convivere anche nel corso di questo periodo e non già aspettando il Testo Unico. Testo Unico che entra in vigore il 23 settembre.

Nel frattempo che è successo? Siccome si è creato un *vulnus*, per queste attività, fondamentali per il Comune, ovvero la manutenzione degli edifici pubblici e la manutenzione delle strade, è stato fatto un appalto. Due, di esternalizzazione di questi servizi. Un appalto per un anno della manutenzione delle strade e la manutenzione delle strade e degli edifici, che, in qualche modo, ha prorogato, ha rinviato, queste attività fondamentali che occupano diverse unità di personale della Spoltore Servizi. Allora, forse questa è la sede nella quale è opportuno chiedere di che cosa, cosa vogliamo fare di questi appalti, perché di fronte all'approvazione del piano industriale, dove ci sono anche queste attività: la manutenzione degli edifici scolastici, degli edifici pubblici, e parallelamente ci sono due appalti, ci sono due ditte, che si dovrebbero occupare di queste attività. Sarebbe buona cosa che probabilmente si affrontasse l'idea di vedere cosa fare di questi appalti. Se firmare il contratto di questi appalti oppure no, pagare le penali e andare avanti con la società in house, se è possibile farlo, se non è possibile farlo o dobbiamo dare seguito a un appalto di un anno. Perché di fatto l'appalto è stato fatto e per un anno questi servizi la Spoltore Servizi non li svolgerà, se si darà seguito a questi appalti. E questa è cosa certa, acclarata.

E quindi la mia preoccupazione si rivolge a queste fattispecie particolari che in regime di discussione e di interpretazione e di entrata in vigore della norma hanno portato gli uffici a fare questi due appalti.

Riguardo dunque la natura dei singoli provvedimenti, il piano industriale mi sembra recepire quelle che sono le indicazioni del Testo Unico di prossima entrata in vigore e già pubblicato, ho visto, ho letto anche le relazioni tecniche affidate ai vari servizi sia per quel che riguarda la mensa, sia per quel che riguarda i lavori pubblici e mi sembra che sia un piano diciamo che vada nella direzione che noi già indicavamo tempo fa. Mi auguro, però, che quando si faccia riferimento, e qui in questo caso alla mensa, alla vicinanza della cucina, nello spazio di somministrazione e quindi la dirigente fa riferimento anche a un ambiente di familiarità che si crea tra i dipendenti della Spoltore Servizi e i bambini e gli utenti, si faccia caso, e questo sarà un onere della Spoltore Servizi, al mercato a chilometri zero, che è una cosa fondamentale per la tutela della qualità dei pasti e dei cibi in genere.

Per quel che riguarda l'autorizzazione alla riduzione di capitale, e la ricapitalizzazione ai sensi del Codice Civile, beh, qui andiamo strettamente nel tecnico. Quindi non credo che sia, come dire, un argomento che possa essere valutato in termini eccessivamente politici. Tuttavia, in connessione del fatto che nell'allegato del bilancio noi ogni anno approviamo un piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, e al (inc.) la loro difficoltà nell'essere accomodati, gestiti, o piuttosto, come dire, valorizzati, vengono messi all'asta, verranno messi all'asta, per fare un po' di cassa per l'ente e allo stesso tempo per liberarsi dell'immobile al fine di non dover provvedere più alla manutenzione straordinaria e ordinaria che per un bilancio di un piccolo comune come il nostro è una bella spesa.

E ora in quest'ottica di carattere politico, a una società in house di cui il Comune è socio e di cui il Comune ha, comunque, proprietà, ma ha ceduto in concessione alla società stessa, questo immobile, credo, che politicamente sia opportuno cederlo alla società, che si occuperà, con le proprie provvidenze della manutenzione straordinaria e ordinaria dell'immobile stesso. Parallelamente ai discorsi che si fanno in tema di

alienazione di alcuni beni immobili che risiedono sul territorio comunale.

L'ultimo punto, credo, me li sono persi perché le abbiamo unite le discussioni, comunque la modifica dello statuto, e poi successivamente l'affidamento, la relazione, va bene, sono argomenti diciamo che (inc.) discorso che si è fatto in termini di servizi e in termini di apertura e di prossimità.

Quindi, in sostanza, per concludere, due raccomandazioni dal punto di vista tecnico. Tenere bene a mente il fatto che i servizi strumentali sono stati appaltati all'esterno nel corso di quest'anno, per un anno, e che comunque vanno a coincidere con i servizi che ormai la Spoltore Servizi può svolgere, anche alla luce della riforma. Cosa ci vogliamo fare con questi appalti? Sempre nell'ambito della legittimità e delle possibilità normative. E, allo stesso tempo, dare continuità a una società in termini ampi, senza scandire più di tanto i passaggi che sono utili a dare sicurezza, ai cittadini sui servizi, allo stesso tempo anche ai dipendenti che ci lavorano. Questo è quello che penso in termini assoluti di questi provvedimenti. Senza nulla togliere che esperienze vicino a noi, di cui non faccio i nomi, ma anche esperienze dell'Alto Sangro, società che comunque sono in house, hanno affrontato in deroga e comunque senza, come dire, temporeggiare più di tanto in termini di approvazione e affidamento. Sulla transazione io mi auguro che si giunga ben presto, prima del gennaio 2017, che è il termine utile, che è il termine ultimo utile per approvare la transazione, io sulla transazione mi auguro che si giunga, quanto prima, già stiamo quasi in campagna elettorale. Beh, se riusciamo a chiudere la transazione un pochino prima forse è meglio, anche per la serenità di tutti quelli che comunque hanno un ruolo all'interno della società. Grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie, Consigliere Diligenti. Facciamo la seconda tornata. Chi interviene?

CONSIGLIERE FEBO:

Presidente, scusi, ma il Sindaco l'ha fatto? L'ha già detto? Ha già risposto.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Sì. Quindi, chi vuole intervenire ha dieci minuti e andiamo avanti. Chi interviene? Se no faccio fare la conclusione al Sindaco eh. Prego, Consigliera Febo, dieci minuti a disposizione.

CONSIGLIERE FEBO:

Va beh, io approfitto di questi dieci minuti. Insomma è chiaro che il dibattito quando si svolge in una forma con il doppio intervento, il doppio intervento (inc.) a suggerimenti, contributi, che vengono dati più che altro dalla parte opposta insomma, perché più o meno siamo... cioè questa opposizione ha manifestato più o meno lo stesso pensiero. Però, insomma, non è venuto nulla dall'altra parte, quindi ci atteniamo al discorso del Sindaco e alla presentazione della... Sarebbe stato auspicabile ascoltare quello che avevano da dire i colleghi della maggioranza, però, va beh!

Quindi, ecco, gli aspetti che sicuramente contano sono quelli della continuità e della certezza, della sicurezza di non cambiare diciamo, di non fare modifiche dal punto di vista del personale, quindi di assicurare ai dipendenti attuali di proseguire, e io un aspetto che prima mi sono dimenticata e che invece secondo me (inc.) volevo dare un po' di, diciamo, di evidenza, è che magari si potrà prevedere nel futuro, forse è già previsto, per cui ripeto, io quando intervento tenete conto del limite di non avere letto le carte, per cui veramente magari posso essere smentita, magari mi dite "Sì, è già previsto", però secondo me un aspetto importante è quello della formazione. Cioè mi piacerebbe, spero che ciò sia già previsto nei programmi che stiamo approvando, di prevedere dei fondi specifici per la formazione del personale. Perché questa è una società che è nata in un certo modo, nel tempo si è sviluppata, adesso gli diamo anche altri servizi, secondo me anche per, in qualche modo, qualificare il personale, sarebbe anche opportuno – se loro vogliono, ovviamente – dare la possibilità ai dipendenti di potersi fare un corso, di poter diciamo approfondire certe competenze, visto che

appunto l'obiettivo è quello di ingrandire la società. (Inc.) fondi per la formazione spero che siano previsti nell'arco di tutta questa cosa che andiamo a votare.

Un altro aspetto e che non ho capito, me ne ero dimenticata prima, è come mai viene limitato il margine, se non sempre, ripeto, ovviamente prendete con... cioè con le virgolette quello che dico, spero che non dico stupidaggini, mi pare di avere letto tra le carte che c'è un aspetto di modifica, cioè viene ridotto il margine di manovra a diecimila euro dai precedenti trentamila, in (inc.) cinquantamila in capo all'amministratore unico. Quindi volevo capire come mai viene in qualche modo limitata diciamo la possibilità per l'amministratore unico, perché diecimila euro, realisticamente mi pare un po' poco. Cioè pensare che un amministratore unico abbia un margine di manovra di diecimila euro fa ridere, per una società di quel tipo. Cioè penso che succede un evento già abbiamo, proprio non dico coperto i diecimila euro con un evento ma comunque diecimila euro mi sembra un po' poco. E passare da cinquantamila a diecimila in un'operazione che stiamo tutti quanti dicendo che è di potenziamento, sinceramente, non... Anche perché è giusto anche diciamo fare chiarezza anche su un altro aspetto, perché è vero che è una società in house, però noi dobbiamo rispettare l'autonomia di questa società, perché la società di Spoltore Servizi, anche se può godere di privilegi perché appunto partecipata al 100% dal nostro Comune, sicuramente deve rispettare le norme del Codice Civile, per cui è un ente autonomo. Quindi togliere l'autonomia all'amministratore unico, che ovviamente deve far fronte a tutti gli imprevisti che capitano, secondo me da cinquantamila e diecimila non va questo nell'ottica del potenziamento della società, ma mi pare quelle di (inc.) le mani all'amministratore e soprattutto che incombe sempre questo fiato sul collo che dicevo prima della carota e dell'asino, che secondo me invece dovremmo dare piuttosto le ali per volare e non diciamo legami. Diecimila euro secondo me sono scarse, poi, se c'è qualcosa da dire sul punto, che magari mi sono sbagliata, oppure non è così, ripeto, cioè sto facendo un'osservazione che probabilmente è suscettibile di rassicurazione da parte vostra visto che... tra l'altro c'è anche l'amministratore, l'attuale amministratore, quindi può essere interessante

questo aspetto.

I fondi per la formazione li ho detti.

Rispetto all'oggetto sociale. Io diciamo ci tengo a precisare, poi magari facciamo (inc.) presente nel verbale, molto chiaramente, che io ho partecipato a questo dibattito, anche il mio collega finché è rimasto presente, senza conoscere pienamente le carte. Quindi io ci tengo a che questo vengo chiarito, che risulti a verbale in maniera chiara, perché mi auguro che non avremo mai problemi dalle cose che approviamo. Per cui io me lo auguro, però non lo possiamo escludere. Per cui siccome qui ci sono dei precedenti, che a voi piace anche richiamare, per cui tante volte richiamate diciamo cose che però riguardano sempre gli altri, cioè i vostri avversari politici, che, forse, nel tempo, hanno avuto atteggiamenti che non erano corretti, nel senso che magari hanno votato cose, affidandosi a quello che veniva detto, diciamo sempre da professionisti o dai nostri uffici, quindi io voglio ricordare che la responsabilità dell'amministratore, sia del Consigliere che anche vostro, anzi, maggiormente vostro, che siete quelli che in qualche modo governano, è una responsabilità che non si può cedere ad altri e né è una responsabilità che in qualche modo possiamo, tra virgolette, ritenere tranquilla nel momento in cui ci avvaloriamo di una consulenza esterna. La consulenza esterna serve perché praticamente viene fatto uno studio, viene fatto un approfondimento al posto dell'amministratore che probabilmente non ne ha le capacità, non ne ha la conoscenza, perché sono temi complessi e via dicendo, ma non lo toglie dalla responsabilità. Per cui noi quando siamo qui dentro abbiamo la responsabilità di quello che facciamo. Io non ho mai votato una cosa senza averla letta, dal primo punto all'ultimo punto.

Quindi io mi scusi e spero che i dipendenti abbiano capito questo, perché poi tante volte magari si cerca, si è cercato anche di strumentalizzare certe nostre osservazioni nel tempo, come se noi fossimo contro e sempre loro a favore, invece non è così. Perché spero che questo dibattito sia servito a voi per capire che siamo tutti, diciamo, dell'idea di raggiungere lo stesso obiettivo. Forse lo siamo in maniera diversa, perché alcuni vogliono fare alcune cose, per esempio loro hanno presentato adesso questo

oggetto sociale, noi proporremo una proposta a breve che riguarderà diciamo un futuro potenziamento. Quindi siamo di idee diverse, però nessuno è contro nessuno, e anzi, la tutela del lavoratore è per tutti allo stesso modo, credo, qui dentro, un interesse importante e di tutela dei lavoratori e delle famiglie di questa società, e in generale delle famiglie di Spoltore.

Quindi io penso di avere detto, spero, tutto, sempre nel limite che, ovviamente, mi ritengo giusto fare un voto di astensione, perché alcuni aspetti li conosco di più e altri non li conosco per niente. Per esempio posso citare apertamente di non conoscere il piano industriale, perché non ho avuto tempo per leggerlo, non ho avuto proprio modo. Ho cercato di leggere quello che potevo, il piano industriale non lo conosco per niente, quindi non assumo alcuna responsabilità su questo punto. Così come non conosco il punto sulla... sul punto 5 e sul punto 6, non li conosco nel dettaglio, non ho potuto leggerli, quindi io, diciamo, accetto di partecipare al voto astenendomi e per venire incontro comunque a questo dibattito che ritengo comunque importante, però non posso assumere nessuna responsabilità perché non mi avete messo nelle condizioni di leggere le carte e io purtroppo non posso derogare a questo mio *modus operandi*, che è quello del mio gruppo.

Penso di avere detto tutto e anche quindi a questo punto di avere anticipato la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Io ribadisco che le condizioni per leggere le carte ce l'avevi. Si conclude con la replica... Cioè, appunto, per le conclusioni del Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Grazie, Presidente. Credo che nella replica sia opportuno chiarire alcuni aspetti, che sono emersi durante la discussione, e anche chiarire alcune situazioni.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Non è una replica, ma è una conclusione comunque eh.

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Va bene, però cercherò insomma di dire, rispetto a quello che diceva il Consigliere Febo, delle diecimila euro, e anche rispondendo al fatto perché in ACA, e poi in ACA ci torneremo con la interrogazione che... (*Intervento fuori microfono*) Io l'ho visto solo lunedì perché... Però non è un problema, risponderò e risponderemo a tono, in maniera precisa, puntuale. Anticipo questa cosa. Spoltore Servizi (inc.) e quindi ACA S.p.A. ha sessantaquattro comuni soci, ed è per questo che è una delle motivazioni per cui ritengo, ovviamente, di essere andato rispetto quella direzione.

Ora... (*Intervento fuori microfono*) Quando? Oggi ci sono nuove condizioni e poi ti spiegherò quali sono le nuove condizioni che sono emerse al momento opportuno, in maniera chiara, limpida, come è sempre avvenuto. Perché da 50 mila euro a 100 mila euro a diecimila? Cioè da 50 mila euro a diecimila euro scende la capacità di decisione? Cioè, o meglio, l'amministratore, nel momento in cui era chiamato in passato a fare scelte superiori a 50 mila euro doveva venire in assemblea. L'assemblea, ripeto, io e l'Avvocato Ilari possiamo fare l'assemblea in un secondo, perché appunto è un organo snello, l'amministratore unico è un unico socio, quindi in qualsiasi momento. È un ulteriore elemento di controllo, verso la società che ha un unico socio, ha un unico cliente, che è il Comune di Spoltore, e quindi è l'unico cliente, è l'unico che eroga soldi, e quindi è bene che il socio, Sindaco pro tempore e quindi l'Amministrazione comunale abbiano dei controlli immediati.

Quindi siccome credo che l'amministratore che è di nomina del Sindaco, sicuramente non si fa difficoltà, non le emergenze, a farlo nel giro di mezzora, di fare una... Per un maggior controllo da parte del Comune verso la società. È un maggior controllo necessario che io ritengo utile, utile, utile, utile, assolutamente. Perché parliamo di soldi del Comune, e i soldi del Comune devono essere controllati, per fare in modo che non succeda che la... (*Intervento fuori microfono*) Sono d'accordo e ritengo che questa sia la direzione da prendere.

Per quanto riguarda il cimitero, Consigliere Febo, innanzitutto al di là del Project Financing che sta andando avanti, perché io ritengo che sia, noi riteniamo, che sia l'unico strumento oggi ipotizzabile per fare l'allargamento del cimitero, riteniamo rispetto alle condizioni e alle risorse economiche a noi disposizione e a fondi extra comunali che non ci sono, a meno che non ci sono dei fondi che prevedano, o come per le scuole, o come per i dissesti, per finanziare i cimiteri. Ma al di là di questo è un progetto che noi... Come? (*Intervento fuori microfono*) C'è sempre il patto di stabilità che ti imbriglia, esatto. Ora, però, quindi c'è uno studio che sta andando avanti e uno studio che prevede l'allargamento, molto probabilmente la gestione del solo allargamento della parte nuova del cimitero, ma comunque, Consigliere Febo, allora dobbiamo dire ai dipendenti che ne lavoreranno, ma solo per rassicurare, nel cimitero non andranno tutti i dipendenti, perché loro dovranno continuare a fare le mense, le scuole, parliamo di un numero esiguo, parliamo di due dipendenti part-time e due a tempo pieno all'occorrenza di quando si fanno le tumulazioni e le estumulazioni. Non è che portiamo i trentacinque dipendenti dentro al cimitero, e che se noi poi un giorno con Project Financing, arriva il privato e se ne vanno a casa. Loro rimarranno nelle mense e quei piccoli dipendenti rimarranno lì. Però, ripeto, noi, Consigliere Febo, utilizzeremo questo atteggiamento responsabile, che abbiamo avuto anche adesso, e che altrove non è stato fatto, di tutela e salvaguardia dei livelli occupazionali. E oggi questo è fatto concreto, con la votazione favorevole e l'approvazione di queste delibere, oggi noi diamo continuità e certezza, continuità e certezza dei livelli occupazionali, perché tutto è stato previsto. È stato previsto dal piano industriale, dove c'è singola attività e singolo dipendente impiegato.

Io credo che due grandi operazioni noi abbiamo fatto, oltre ad aver continuato... due grandi operazioni amministrative, ad aver continuato la... dato la continuità aziendale in un'azienda in cui crediamo e continueremo ad investire, dove i livelli occupazionali sono importanti e (inc.) attendere, quello è l'obiettivo principale e l'rogazione dei migliori servizi verso i nostri cittadini, quella è la nostra missione e la vostra missione. Lo dico visto che i dipendenti sono qui. Migliori servizi.

Noi già eroghiamo eccellenti servizi scolastici, mense e trasporto, dove abbiamo mantenuto con questo piano industriale, con grande sforzo rispetto a quei criteri di efficienza, economicità ed efficacia, abbiamo mantenuto i punti di cottura su ogni plesso scolastico, che è un alto elemento di qualità del servizio. Così come il servizio di accompagnamento. Leggevo che Città Sant'Angelo ha tagliato il servizio di accompagnamento per i nostri bambini sugli scuolabus. Anche questo è un altro sistema, è un altro elemento di qualità.

(Intervento fuori microfono) Mo ci torno sul cimitero, sì, ci torno sul cimitero.

Quindi sul verde dobbiamo migliorare, ma dobbiamo migliorare perché avevamo un contratto che non era adeguato, che non prevedevano spazi importanti del nostro territorio, che nel frattempo è cresciuto. Ora abbiamo a riconsiderare tutto e l'Amministrazione ha molto puntato sul verde. Quindi maggiore presenza, maggiori tagli, maggior decoro urbano.

E poi, con il cimitero, e poi riprendo quello che diceva, andiamo a sanare un qualcosa che a Spoltore non era mai stato fatto, la giungla delle tumulazioni e le estumulazioni selvagge, che qui non era regolamentato. Non c'era. Non c'era! No, ognuno entrava nel cimitero, sì... *(Intervento fuori microfono)* Ma che dici? Ma tu lo sai che succede nei cimiteri? Qualcuno era così, ma qualcuno, l'amico muratore, eh, se succedeva qualcosa all'interno... Andiamo a regolamentare... *(Intervento fuori microfono)* Ma come "Quando mai?", come "Quando mai?", questo accadeva! *(Intervento fuori microfono)* Ma che c'entra, chi è che diceva "Che c'azzecca!?" Che ci azzecca? *(Intervento fuori microfono)* Ma che ci azzecca? *(Intervento fuori microfono)* Che ci azzecca? *(Intervento fuori microfono)* Benissimo. Ora, ora... E fatemi concludere! Rispetto al cimitero andiamo a sanare dei servizi nella gestione delle lampade votive, andiamo a gestire i servizi e a recuperare delle risorse umane per il Comune, a recuperare... *(Intervento fuori microfono)* Come? *(Intervento fuori microfono)* Sì. Allora, innanzitutto il Project Financing lo stiamo sviluppando, e molto probabilmente il Project Financing interesserà la gestione solo la parte ampliata e non l'attuale, dove oggi è tarato questo piano industriale. *(Intervento fuori microfono)*

Esatto, esatto. *(Intervento fuori microfono)* Esatto. Questo è la... Però, mo, strada facendo, monitoriamo la condizione. Dall'altra parte, Consigliere Febo, mi viene da sorridere quando ha detto che utilizzare la Spoltore Servizi per fini elettorali, ho sentito bene? *(Intervento fuori microfono)* Bene. Beh, questa è una sua supposizione e la intenda come la vuole intendere, non mi interessa. Però ricordo che quattro anni fa, qualche dipendente la Spoltore Servizi era candidato, lei o con qualcun altro... *(Intervento fuori microfono)* Va benissimo! Però non mi si può venire a dire l'utilizzo elettorale della Spoltore Servizi, quando nelle tue liste... *(Intervento fuori microfono)* Va benissimo! Però l'argomento... Va benissimo! Infatti io non ho criticato, tanto è vero che non ho criticato allora, adesso e mai, però non mi si può venire a dire che la Spoltore Servizi viene utilizzato come strumento elettorale, a me! *(Intervento fuori microfono)* A me! *(Intervento fuori microfono)* A me? Ma che promesso! Tu avevi candidati nelle tue liste, dipendenti, ma tu a me mi vieni a dire queste cose? *(Intervento fuori microfono)* Ma no! Non ce l'avevo! Non ce l'avevo! Non ce l'avevo. Quindi chi fa l'utilizzo della Spoltore Servizi, o meglio fino ad oggi, per scopi elettorali, non è certo il sottoscritto. Non è certo il sottoscritto! Non è certo il sottoscritto! *(Intervento fuori microfono)* Bene. Tu hai fatto promesse, tu addirittura hai candidato persone, quindi figurati!
Bene, ora... *(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Silenzio! Concluda, Sindaco, va bene?

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Rispedisco al mittente la questione elettorale di Spoltore Servizi, che credo faccia bene a stare lontana dalle elezioni. Però questo è un mio pensiero. *(Intervento fuori microfono)* Io non ho detto assolutamente questo. Non ho detto assolutamente... Bene. Quindi su chi usa la Spoltore Servizi per scopi elettorali, almeno nel 2012, eri tu, non io. *(Intervento fuori microfono)* Bene. Va beh, poi chi lo poteva sapere! Io

parlo di candidature. (*Intervento fuori microfono*) Io parlo di candidature. Però chiudiamo semplicemente per...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Sindaco, concluda!

SINDACO LUCIANO DI LORITO:

Per essere un po' più precisi e puntuali, rispetto a questo. Quindi io credo che due grandi operazioni vengono fatte, oltre a tutti i fatti positivi, cioè con cui saniamo, una è la gestione di nuovi servizi e l'altro è per aver ricoperto una perdita attraverso la cessione di un bene, che tra l'altro è un bene oggi in disponibilità della Spoltore Servizi. È un bene in disponibilità già della Spoltore Servizi, che permette non solo di dichiarare la perdita, ma di ricapitalizzare, e che allo stesso tempo l'ente non tira fuori un euro, perché sebbene avessimo richiamato quella perdita di 241 mila euro attraverso dei fondi diretti, avremmo sì dichiarato la perdita, ma non avremmo ricapitalizzato la società, che oggi, da stasera, cioè o meglio, quando ai prossimi giorni, insieme all'Avvocato Ilari, faremo l'assemblea straordinaria presso il notaio, e ci sarà la cessione effettiva del bene, in quel caso Spoltore Servizi passerà da un capitale sociale di dodicimila euro a un capitale sociale di 295 mila euro. Ecco. (*Intervento fuori microfono*) Sì, sì, la proprietà viene trasferita completamente alla Spoltore Servizi, con debiti e capitali. Faccio una battuta e chi ha orecchie per intendere intenda. Era semplicemente una battuta, e quindi invito tutti a votare favorevolmente perché questa sera abbiamo segnato un'altra pagina importante della nostra Amministrazione comunale. Grazie a tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Passiamo alla votazione punto per punto.

Punto numero 4: “Modifica Statuto della Spoltore Servizi s.r.l.”

Qui dobbiamo aggiungere, includiamo in questa cosa che già prima aveva detto il Sindaco: “*Verde pubblico*”, perché c’è stato un refuso, non è stato messo. Quindi all’oggetto sociale articolo 2. È un refuso. (*Intervento fuori microfono*) È un refuso. Va beh, non polemizziamo su tutto però eh. E va bene eh!

Chi è favorevole? Dieci.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Uno.

Immediata esecutività:

Chi è favorevole? Dieci.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Uno.